



EMME

PERIODICO DI
FILOSOFIA DA RIDERE
E POLITICA DA PIANGERE
UN'IDEA DI SERGIO STAINO

#57

allegato a l'Unità
del 24/11/2008

HO PAURA
DI QUESTA
CRISI!

MA DAI! AL MASSIMO
PRENDIAMO UN VOLO
ALITALIA E CI RIFUGIAMO
A BAGHDAD.



**E ADESSO
DIROTTATECI TUTTI!**

Cara Sergio,

di Adriano Sofri



Sergio STAINO

Una volta si diceva che la civiltà di un paese si misura sulle sue galere. Frasi così solenni oggi non si possono pronunciare, per pudore. Oggi a misurare la dignità di un paese basta un treno di pendolari, una commissione di vigilanza, una facoltà d'eccellenza. Però io continuo a pensare che, perduto il paese, le persone di ogni genere e grado si misurino con il modo in cui guardano alle prigionie. Parlo delle persone a piede libero, naturalmente: gli altri, quelli che guardano da dentro, hanno la vista mutilata e gli occhi chiusi. Il colmo dell'ignobiltà sta nell'assimila-

zione dell'intransigenza morale con l'amore per la galera altrui. Appena si solleva un velo -è una cortina di ferro- sulla condizione carceraria, sale l'anatema degli integerrimi, come se una classe dirigente, e in particolare una classe di governo, che riempie le celle come si pressano i passeggeri nella metropolitana di Tokyo, fosse la protettrice e complice dei piccoli criminali. C'è un precetto salutare -con le poche eccezioni dovute davvero al bisogno di difesa sociale: che non bisogna augurare a nessuno la galera. In questi giorni seguo, come un marinaio segue

le previsioni sulla burrasca, la crescita del numero dei detenuti: 56 mila, 57 mila, e la diminuzione della capienza effettiva, 43 mila, 37 mila... Ascolto i racconti degli operatori e degli agenti penitenziari: le palestre riempite di materassi smessi e senza lenzuola, 50 persone sul pavimento gli uni addosso agli altri, una bottiglia di plastica d'acqua che passa da una bocca all'altra, né un gabinetto né un rubinetto. Le camere di sicurezza, cioè quelle gabbie strette in cui aspettare minuti o, se va male, ore, animali in transito, in attesa di sbrigare le pratiche

di matricola, solo muri nudi e senza finestra, riempite anche loro per giorni e notti di persone come se fossero celle. Io non posso fare a meno di augurare la galera, dentro di me, benché ne provi vergogna. Di immaginare ciascuno di quelli che si scandalizzano e gridano la loro compiaciuta indignazione a ogni cenno sulla condizione dei detenuti, di immaginarlo ad affrontare una notte, una sola, e inventare, in quella notte, come orinare e defecare e posare il capo su una pietra.

SOPRAVVIVERÀ EMME AL 29 GENNAIO 2009? (FORSE SÌ)



CRONICHE degli ELETTI

la settimana anti-politica in un flash

di Francesca Fornario

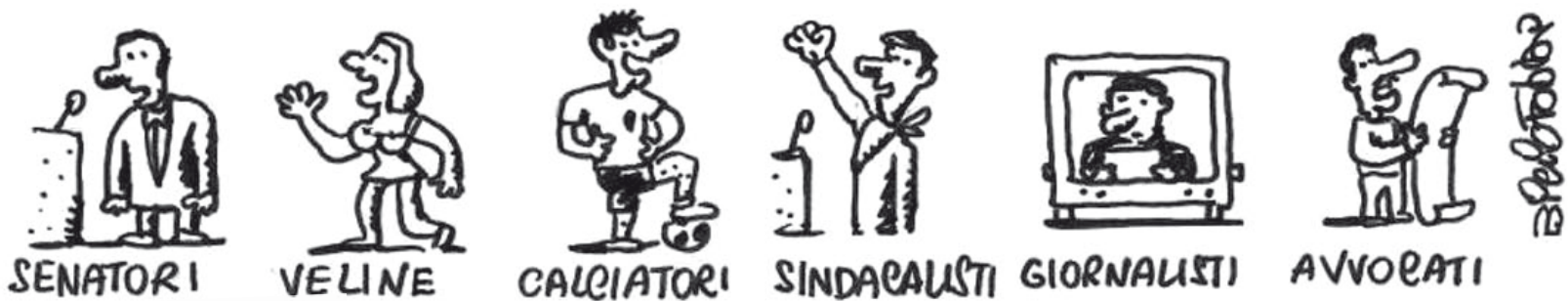
Galateo

Berlusconi ha accolto Angela Merkel a Trieste sbucando da dietro un lampione e facendo "cucù". "Il premier -ha spiegato Sandro Bondi- ha voluto così riportare in voga l'antica tradizione cavalleresca celebrata dall'Ariosto, che racconta come Orlando era solito manifestare i suoi sentimenti ad Angelica con il gesto del cucù, antenato del baciamento". Il cucù e gli altri rituali classici recuperati dal Cavaliere, come lo sgambetto, le corna e la pacca sul sedere (in voga nel 1400 alla corte medicea) verranno inseriti nel "Nuovo Galateo Diplomatico" curato da Maria Latella per Mondadori. In allegato, un cd dove il premier canta le osterie (gettonatissime: "Osteria numero zero, ce sta Obama l'uomo nero" e "Osteria numero sette, c'è sta un premier con le tette", dedicata alla cancelliera tedesca).



Valeria Fici

CONSIGLI PER GLI ACQUISTI DI NATALE: PRODOTTI DA NON REGALARE ASSOLUTAMENTE A BERLUSCONI, PERCHÉ GIÀ NE POSSIEDE A CENTINAIA



Fuoco

Confindustria giudica eccessiva la decisione di rinviare a giudizio i dirigenti della Thyssen Krupp per l'incendio che ha causato la morte di sette operai, considerando che la responsabilità potrebbe ricadere sugli stessi operai. O almeno, questo è quello che sostengono i poliziotti del settimo nucleo mobile di Roma, che giurano di aver trovato due molotov all'interno dello stabilimento.

Gli industriali si impegnano comunque a ridurre il numero dei morti sul lavoro attuando massicci licenziamenti. Le aziende investiranno in sicurezza installando gli estintori direttamente sulla schiena degli operai i quali, prima di lavorare in acciaieria, dovranno leggere attentamente "Harry Potter e il calice di Fuoco", superare un corso-base per fachiri e salire sulle impalcature solo dopo aver indossato il mantello rosso, che secondo uno studio della Warner Bros permette di cadere in piedi dopo un volo di 15 metri.

AVIOLENZA SULLE DONNE

di Johnny Palomba

È venuto nesorabbirmente il momento momentissimo da fasse finarmente nesame de coscenza e capì che nunè che potemo sempre sta aride e ascherzà che nella vita avvorte bisogna fermasse nattimo bisogna scenne da cuesto eterno treno e fà dee riflessioni incredibili sulle cose mportanti esserie come presem pio avioleza sulle donne chenfatì popo domani cestà staggiornata mondiale pella violenza sulle donne che detta così io me credevo che uno scenneva impiazza e gonfiava de botte la prima che trovava envece no. È la giornata contro la violenza su edonne che dimolo subbischiono tarmente tanti torti e marvagità che uno manco selimmaggina penzamo solo a edonne pé millenni anno trovato a tavoletta abbassata e mezza imbrattata oppure edonne che subbischeno iribediabbir-

mente ir mercato dii cosmetichi eddella moda che se abbatte come namannaia contro de loro oppure anche ledonne costrette assubbiscarpriere piccolissime e impervie indocentrano appena cincuenta paia de scarpe eccueste sesà sò violenze che nessuno armonno potrà mai accettare sò cose che nermonno civilissimo deventiduesimio secolo noi nun voremmo mai avé notizia nemmeno pé sentito di perché oggi come oggi dovemio dacapì che ladonna è nesserumano come tutti lantri e nunpo' esse tratatta ammò de oggetto o ammò de incudine ammò de cuarcosartro e nuncapischio perché la violenza contignui senza che nessuno di chi gnente perché diteme voi che ce sta più violento pé na donna che avé come ministro dellepare-opportunitità maracarfagna....



SE SOLO FOSSE STATO ROCK'N'ROLL, IL SIG. FELICIANI NON AVREBBE INDUGIATO UN ISTANCE PRIMA DI CHIAMARE LE GUARDIE.

IL BUON VICINATO - 25/11
GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE
FRIGIDA2007/8

CHI È MORTO OGGI?

RAFFAELE BONANNI

Raffaele Bonanni ha abbandonato la concertazione con la vita nella giornata di ieri, dopo aver assecondato un'escalation di patologie senza precedenti. Tutto è iniziato da un semplice raffreddore, un malanno da nulla, se vogliamo. Non trovando opposizione nel cavo orofaringeo, purtroppo il raffreddore si è trasformato in influenza. L'influenza, malandrina, non ha incontrato ostacoli a livello polmonare ed è diventata polmonite. La polmonite, stronza, non imbattendosi in globuli bianchi, anticorpi o altre diavolerie immunitarie pronte a dar battaglia, ha consentito che il focolaio si facesse rogo e divampasse in un organismo ormai prono. Il segretario della CISL, già completamente sdraiato sul tavolo in previsione dell'inausto evento, ha quindi scongiurato un ultimo e superfluo impatto col suolo. Quello che il sindacalista più amato dagli italiani in auto blu avrebbe definito: "Un buon risultato". Raf Bonanni era così, assecondava tutto. Era più forte di lui. Stava alla trattativa, come un castello di sabbia allo tsunami. Era capace di apporre più firme lui in una vertenza, di Nicole Kidman durante la Notte degli Oscar. In un paio di giorni di lavoro in Confederazione era in grado, da solo, di varare un referendum. Tutto quello che trovava in giro, lo firmava. Quando faceva compere, pretendeva di firmare lo scontrino anche se utilizzava la funzione bancomat. Invitato alla presentazione del libro di Bruno Vespa, si è messo ad autografare i tomi al posto del tenebroso imenottero da enduro. Ci è mancato poco che ci lasciasse anni addietro, quando inavvertitamente stava per firmare l'autorizzazione all'espianto del suo fegato da vivo. Era fatto così, c'aveva 'sta fregola. Oggi che non c'è più, qualche statale avrà forse la possibilità di permettersi una settimana bianca.

"CI AVREI MESSO LA FIRMA"

POST SCRIPTUM
"CI TENEVO A ROMPERE CON LA CGIL PRIMA CHE COL MONDO"

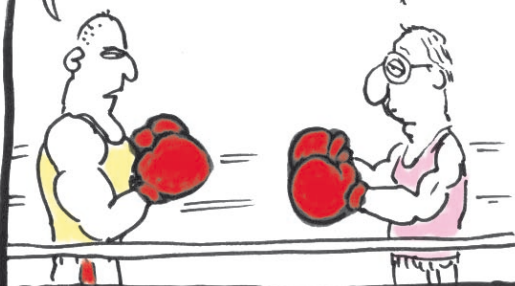
DI ALBERTO PATRUCCO

PESO WALTER

ALLORA, VELTRONI, ORMAI E' UN PO' DI TEMPO CHE LA ALLENO A FARE L'OPPOSIZIONE... COME SI SENTE?

ASTUTO COME UNA VOLPE, RAPIDO COME UNA MANGUSTA, TOSTO COME UN ARIETE!

BENE! COSI' LA VOGLIO!



E FEROCO COME UNA TIGRE DEL BENGALA! E POSSENTE COME UN CETACEO DEL...

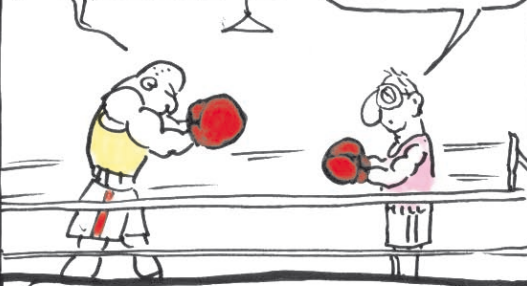
VA BENE, VA BENE, HO CAPITO, FRENI L'IRRUENZA. ANCHE IL TONO MUSCOLARE MI PARE MIGLIORATO, QUANDO COMINCIAMO AVEVA I BICIPITI DI UNA PENSIONATA...

ORA INVECE... BENE, BENE...



QUASI PRONTO PER SALIRE SUL RING E DARE FILLO DA TORCERE ALL'AVVERSAIO! FORZA, PROVIAMO GLI ULTIMI COLPI. ORA MI SALTELLA SULLE GAMBE E MI PARTE CON UN JAB DICENDO 'LE RECENTI ESTERNAZIONI DI BERLUSCONI FANNO VERGOGNARE DI ESSERE ITALIANI!'

NON POSSO.



COME, NON PUO'?! D'ALEMA MI HA MESSO DELLA LANA DI VETRO NELLE MUTANDE.

COSA?!

UNO SCHERZO. LI FA.

VA BENE... ALLORA PROVIAMO...



...DEI COLPI DA FERMO. DICE 'CI OPPONIAMO FERMAMENTE AI TAGLI ALL'1'. STRUZIONE'E PORTA UN GANCIO DESTRO MONTANTE AL MENTO.

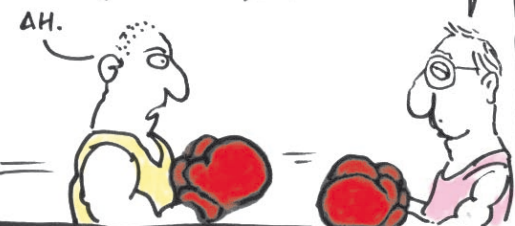
PERCHE'?

LA TORRE MI HA INCOLATO I GUANTONI.

EH?

NON POSSO.

UNO SCHERZO.



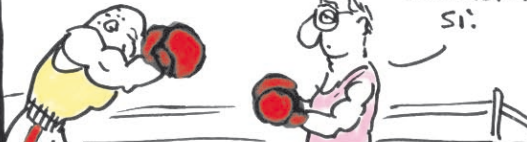
ALLORA PROVIAMO L'AGIUTA' DEL BUSTO. TORSIONI, FLESSIONI, HA PRESENTE, NO?

SI.

SONO IMPORTANTI PER SCHI-VARE I COLPI AL CORPO. ORA TENTERO' DI COLPIRIL AL FEGATO.

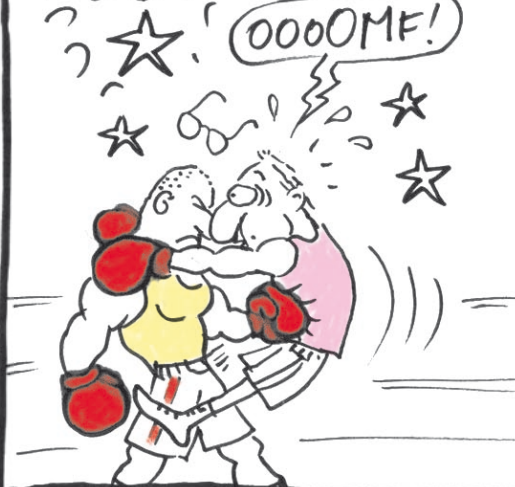
STIA PRONTO.

TORSIONI FLESSIONI. SI.



SBOF!

OOOOME!



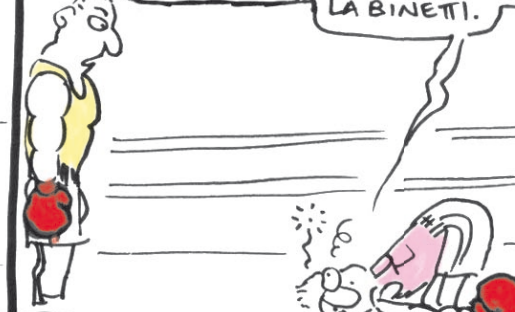
MA CHE FA!? DOVEVA SCHIVARE!

ORA PERCHE'?! ANCOR A?!

NON POSSO...

UNO SCHERZO.

PARISI MI HA ANNODATO UN CILICIO INTORNO ALLE COSTOLE. GLIEL'HA PRESTATO LA BINETTI.



SENTA, COSI' NON...

SPAF!!

COS'E'?!?

UN GATTO MORTO. ME L'HA TIRATO VILLARI. UNO SCHERZO.

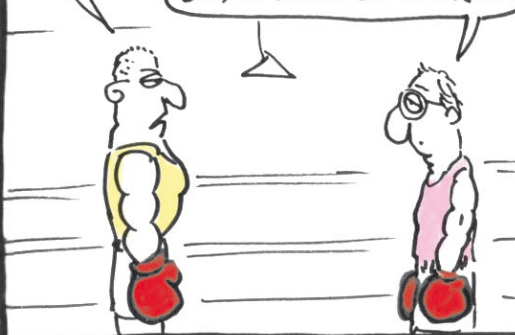
VELTRONI, COSI' NON PUO' SALIRE SUL RING...



..E AFFRONTARE GENTE PERICOLOSA! QUELLI LA MASSACRANO! SE CI ALLENIAMO ANCORA?

NON SO SE BASTA. VADA A FARSI LA DOCCIA...

VADO. CAMMINO PIANOSA, LA LANA DI VETRO...



MA COS'HA SULLA SCHIENA?

AH, QUELLO. UNO SCHERZO.

DI CHI?!

DI PIETRO. LI FA.



FASSINO, CHE LE DEBBO DIRE... LA BUONA VOLONTA' CI SAREBBE E PURE IL TONO MUSCOLARE. MA UN PUGILE NON VA LONTANO SENZA DEI BUONI SECONDI...

PROVO 10?



BRUNETTAZZO CONTRO LA FANNULLITA'

DA OGGI **EMME** IN COLLABORAZIONE CON IL **MINISTERO DELLA P.A.** OFFRE AI LETTORI UN SERVIZIO DI **PUBBLICA DELAZIONE** SGOMINANDO PANTOFOLE SOVERSIVE, CESSI FANNULLONI, TAZZINE ASSISTENZIALISTE, ETC. MANDATECI LE VOSTRE AMBIENTAZIONI FANNULLONE, E NOI PROVVEDEREMO A FAR IRROMPERE IL **PUPAZZO BRUNETTAZZO** NEGLI SCENARI DI LASSISMO E PIGRIZIA CHE VOI STESSI AVRETE ALLESTITO E INVIATO PER POSTA ELETTRONICA A:

mauro.biani@gmail.com ED emme@scomunicazione.it



COMINCIAMO CON LA FAMIGLIA GARGIULO DI ROMA. LUI HA VOTATO PD, LEI **ARCOBALENO** E IL FIGLIO DI 6 ANNI HA LA MAESTRA ISCRITTA ALLA **CGIL** SCUOLA. PERFETTI!



HA-HA! BECCATE EH! **LE FANNULLONE** PER ECCELLENZA!!!

RICONVERTIRSI IN SCARPONI ANTISCIVOLO E IMMEDIATAMENTE IN FABBRICA

BRUNETTAZZO SCOPRE 2 IMBOSCATI SOTTO AL LETTO



AAARRRGGG! MI METTA GLI' **FANNULLONE!!!** DA OGGI IN OGNI PALUSA CAFFE' CI SARA' UN RIGOROSO CONTROLLO GOVERNATIVO

BRUNETTAZZO AVVERTE AROMA DI NULLAFACENZA



SIGNORINA. LASCI PERDERE QUEI SETTE **FANNULLONI** SINDACALIZZATI DELLA **CGIL**. LEI HA TUTTA LA STOFFA PER DIVENTARE MINISTRO...

BRUNETTAZZO RICONOSCE IL TALENTO



3 FIORELLINI!!!...
5 TRIANGOLINI!!!
PRIMO!!
HO VINTOOO!

A CONTARE SO' TROPPO FORTE

PICCOLO **FANNULLONE**, TI HO MAI RACCONTATO DI QUANDO HO "RIFIUTATO IL NOBEL"?

BRUNETTAZZO FA VALERE LA MERITOCRAZIA



SCOPETTINO **FANNULLONE!!!** SE NON AVESSI LA MANIA DEL POSTO FISSO POTRESTI LAVORARE PER DUE CESSI MA INVECE NE FAI SOLO UNO

BRUNETTAZZO CONCLUDE IL GIRO, REDARGUENDO UN FANNULLONE DEL COMPARTO SANITA'

Lo scoop di Emme

TUTTI I PIZZINI DELLA SETTIMANA TV

di Francesca Fornario

Antonello Piroso ha mostrato alle telecamere il bigliettino che Nicola Latorre (Pd) ha passato a Italo Bocchino (An) per suggerirgli come attaccare Donadi dell'Idv durante una puntata di Omnibus.

Emme ha fatto di più. La nostra inviata si è infiltrata negli studi televisivi per raccogliere i "pizzini" che gli ospiti si sono scambiati durante i talk show della settimana.

Ve li mostriamo in esclusiva.

Tu che puoi, disegna una vignetta con Epifani che sbuca all'incontro segreto tra Berlusconi, Angeletti, Bonanni e la Marcegaglia e dice: "Cucu"! facendo sussultare il premier. E' molto shakespeariana, se potessi ci farei una fiction. Guarda che anche io sono di sinistra. Sono piu' comunista di te. Lo sai come mi chiamavano all'Actors Studio? Ejzenstejn.

Il bigliettino che Luca Barbareschi ha passato a Vauro durante la puntata di Anno Zero

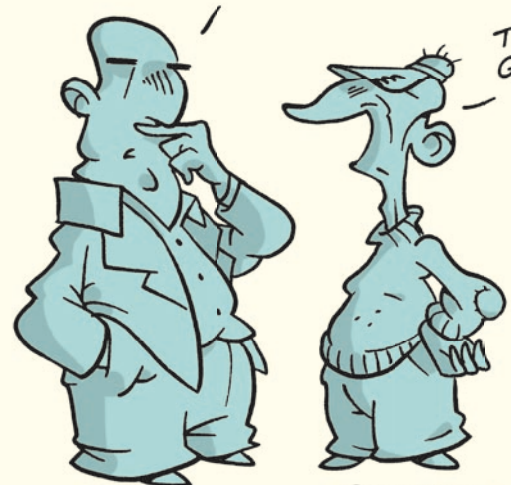


Ok, Orlando era impresentabile, ma come vi è venuto in mente di votare Villari! Noi non volevamo nemmeno candidarlo alle elezioni, lo abbiamo messo in lista perché lo abbiamo confuso con Lucio Villari, lo storico. Cerchiamo di trovare una candidatura condivisa. Ti propongo una rosa di tre nomi: Giuliano Amato, che in tutte le rose di tre nomi ce lo dobbiamo mettere o si offende a morte, Maurizio Vandelli dei Dik Dik e Carlo Giovanardi. O Giovanardi è dei vostri?

Il biglietto che Luigi Zanda ha passato a Maurizio Gasparri durante la puntata di Otto e Mezzo

PER LA VIGILANZA
CI VORREBBE UNA FIGURA
DI ALTO PROFILO... TIPO
UN GRANDE VECCHIO RAI...

SERGIO
ZAVOLI
O
TOPO
GIGLIO?



Il biglietto che Federico Moccia ha passato a Paola De Nigris, rappresentante degli studenti della Sapienza, durante la puntata di Matrix

Paoly, TVBLLCMP, che come avrai capito significa ti voglio tanto bucare la lingua con un piercing. In questo momento non sai quanto ho voglia di te. In questo momento no. Cioè, Lully, forse ti ho idealizzato. Ma l'amore è un sacco questo. E' come il sole che sboccia, come un sasso che galleggia sull'acqua e grida e tu non lo puoi raggiungere, è come un brivido alla visiera del cappello. Cioè, l'amore è tu.

Complimenti per il tuo libro! Asciutto, severo, anglosassone. Mica come quel mattone di Giorgio Bocca, che quando attacca con i partigiani non la finisce piu' (diglielo tu a Veltroni, che io non lo posso dire). Mi sono piaciute soprattutto quelle cinquanta pagine in cui ripeti: "Il mattino ha l'oro in bocca, il mattino ha l'oro in bocca". L'ho sempre pensato anche io. Vedrai domattina a Omnibus quello che combino. Poi mi dici come sono andato?

Il biglietto che Nicola Latorre ha passato a Bruno Vespa durante la puntata di Porta a Porta





IL BERLUSCACUCÙ

NUOVO!
dalla
svizzera

*Quando l'uccel-
lino fa cucù,
Berlusconi esce
a salutare...*





*... se piove esce
con l'ombrello...*



*... se il tempo
è così così,
l'ombrello è
chiuso...*



*... se c'è il sole esce
con il cappello...*



**RICHIEDETELO
OGGI STESSO!**

Indispensabile
per segnare
gli appuntamenti,
soprattutto
quelli internazionali



**IN OMAGGIO
IL "BERLUSCA
SCHIACCIANOCI"**



COMPLEANNO IN FAMIGLIA PER TOPOLINO

di MrG

Lesà (Novara) - La festa per il suo ottantesimo compleanno Topolino ha voluto organizzarla nella sua nuova casa sul lago. Qui alberi e siepi non sono impenetrabili, la scorta c'è ma non si vede, Pluto abbaia e corre avanti e indietro nel parco tra il prato all'inglese dove atterra l'elicottero e l'approdo per il sommergibile (in regalo con i prossimi 4 numeri del fumetto). Centinaia di persone assiegate dietro ai cancelli per tutto il giorno.

Tutti ad invocare il festeggiato: Mickey Mouse.

Il topo più famoso del mondo è atterrato verso mezzogiorno con la moglie Minnie, i figli Piermickey, Marina, Luigi, Barbara, e i nipotini Tip e Tap. Baci e flash dei fotografi sotto le pale dell'elicottero pilotato da Paperinik. Topolino mostra un look giovanile indossando i classici calzoncini rossi e le scarpe gialle col tacco che l'hanno reso famoso in tutto il mondo. La moglie Minnie indossa invece un completo bianco con un elegante

cappellino che le copre le orecchie e non solo quelle. I figli e i nipotini Tip e Tap vestono abiti color pastello. Sembra quasi di trovarsi in un paesaggio magico alla Mary Poppins o in una allucinazione indotta dall'LSD.

La folla lo acclama, i giornalisti sono in delirio, un reggisenone vola per aria, è quello di Giuliano Ferrara! Topolino si avvicina al cancello d'ingresso e si ferma a lungo a parlare e scherzare.

Qualche foto di rito con le mitiche corna, i soliti scherzi da prete e qualche battutaccia sulle donne; il caro vecchio Topolino appare rilassato e disteso mentre racconta a giornalisti ed amici delle sue ultime esibizioni in giro per il mondo. Parla anche di politica e di attualità facendo le imitazioni di Putin, Obama e Ahmadinejad del quale però non riesce a pronunciarne il nome senza annaffiare i presenti. Gli ospiti rimasti asciutti sono i più divertiti, i giornalisti eiaculano. Riguardo la sua salute esclama: «Nessun malore, potrei farmi

5 topine anche subito, ahah!». Poi, dopo un calcio sugli stinchi da parte di Minnie, ritratta: «Non l'ho mai detto!». Eh sì, Topolino è proprio in forma.

La festa è molto informale, solo con i familiari e gli amici più intimi della Disney. Il pranzo è stato cucinato da Nonna Paperina, Pippo intrattiene gli ospiti con musica dal vivo ma, come al solito, combina un guaio stonando tutte le canzoni di Maria-no Apicella, migliorandole.

Tra gli invitati riconosciamo Archimede, Qui Quo Qua, Pinocchio (caro amico nonché consigliere personale), le bellissime Cenerentola, Mary Poppins, Aurora e la Sirenetta (tutte "timbrate" come ama dire Topolino), Biancaneve, i sette nani, Brunetta, Peter Pan, Capitan Uncino, Bambi, Simba, Orazio e Clara-bella (che si sono auto invitati), Bianca e Bernie, la banda Bassotti, Macchianera, Filippo Facci e Buzz Lightyear. Non invitato invece Di Pietro Gambadilegno.

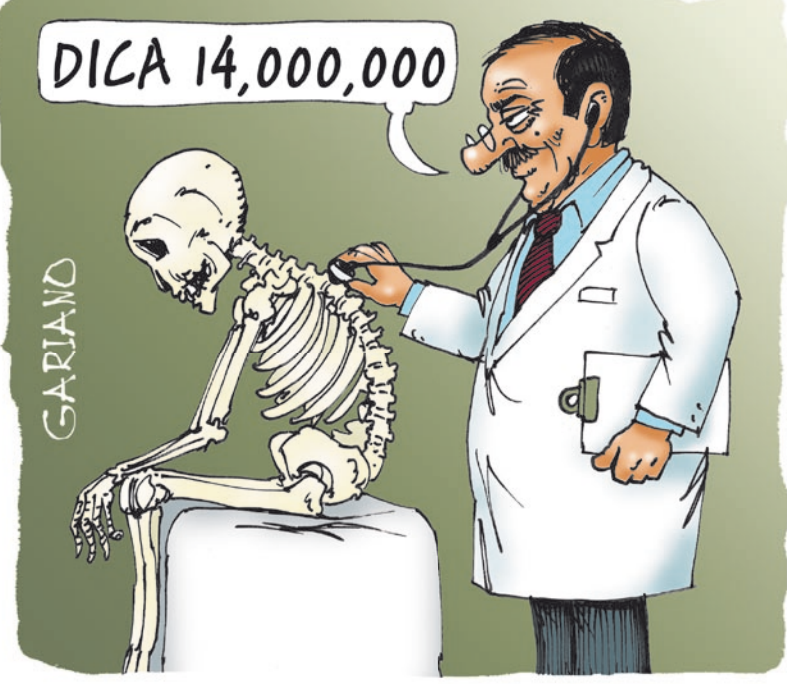
Dopo pranzo, anche un simpaticissimo spettacolo di burattini per i più piccoli. Tip e Tap sono letteralmente impazziti nel vedere Angelino Alfano combattere contro i saraceni. Anche Brunetta era entusiasta. «Devono divertirsi anche loro - scherza nonno Mickey - facciamo tutto in casa perché è giusto festeggiare, ma bisogna anche risparmiare, altrimenti chi lo sente poi Tremonti?».

Verso le 19.00 Topolino e la sua famiglia si preparano a tornare in città. L'elicottero scende sul prato atterrando sopra il piccolo Bambi. Alcuni si scandalizzano, la chiesa non dice nulla quindi è ok. Prima di partire, Topolino esce a salutare i fans. Ultimi baci e fotografie con alcune massaie che indossano cappellini con le orecchie e la scritta "Topolino Presidente". Ancora un paio di corna che non guastano mai, e poi via nel cielo al chiaro di luna.



QUARANTASETTE, MORTO CHE PAGA

DICA 14,000,000



Radio Sistema, la radio che non bara ma che trapassa le vostre case con le frequenze del aldilà.

-“Dj Carnival, ho il cancro che posso fare?”

Signora si metta molto fango addosso ogni sera!

-“Così guarisco?”

Signò non si guarisce ma comincia a fare l'abitudine alla terra.

Radio Sistema la radio che trasmette ricette sulle onde lunghe dell'ASL, Azienda Sistema Lucrativo. Ma cediamo la linea a Ciruzzo l'inviato malato:

-“Siamo qua nella terra dei me-

dici più morti che vivi. Niente truffa dicono i picciotti, ma solo senso della famiglia. La testimonianza di Antonio Scavatore: ‘Mi è morta mamma e siccome se la metto sottoterra gli fanno lo scippo, me la sono tenuta in casa no, e però mamma ha sempre sofferto qualche malanno che dovevo fare togliergli l'assistenza? Il dottore veniva ogni settimana a controllare che non si risvegliasse e scassass' o' cazz' ancora una volta.’”

Rimanete con noi non dipartite, torniamo dopo lo spot.

La sanità Italiana è malata?

Desideri una sanità trasparente, etera, impalpabile? Desideri una sanità che c'è quando non c'è? Clinica Sicilia dell'Animechitammuort', anche dopo noi ci siamo!

-“Dj Carnival? Ti chiamo da sotto il cimitero stiamo organizzando la partita della vena varicosa: medici contro pazienti, il biglietto sono due flebo da addebitare in farmacia. Vieni?”

Appena mi sento poco bene.

-“Pronto ma quale truffa e truffa, minchia, la Sicilia ha adottato il modello parlamento, anche se non ci sei veni pagato. Voglio dire perché uno non ci sta non deve essere pagato? Ma questo non è attacco allo stato sociale? Io non comprendo ci sono ma non mi vedete e dove sta il problema? Noi siamo il modello avanzato Montecitorio”.

Scusi ma chi sospira al telefono?

-“Sono Renatino dal Quisisana, mi stanno sempre a spostare la mia tomba eppure stavo così bene a Giovanni Paolo, mah!”.

Musica per rallegrare gli spiriti:
Ma che freddo fa, tu medico m'hai delusa hai rubato dalla mia ricetta quel farmaco che non tornerà. Cos'è la mutua senza una truffa

MEDICI CURAVANO ANCHE I MORTI!



è solo una sanità che funziona e che farmaci non ha più e s'alza il vento un vento freddo, le ASL butta giù ma questa vita cos'è se manchi tu.

Radio Sistema una puntata che finisce in endovena, ma state sicuri che usciamo dove non batte il sole, per ritornare dalla cassa mutua. Noi siamo seri e diamo assistenza sulle frequenze del cardiopalma.

SALVE, O POPOLO D'EROI



Con il cuore straziato e diviso tra la sua sincera voglia di esaudire il desiderio dei familiari di Eluana, di far chiudere la vita vegetale della sfortunata giovane in una struttura ospedaliera della sua Regione e la purtroppo facile previsione del terremoto politico che ciò provocherebbe nella Giunta, il Politico di turno è salvato da un'illuminazione: “Dite loro che non abbiamo posto”.



IRREALITY SHOW



MA CHI CI DICE CHE LA VITA DOPO LA MORTE SIA MIGLIORE DELLO STATO VEGETATIVO?



MEGLIO UN GIORNO DA PRESIDENTE CHE CENTO ALL'OPPOSIZIONE

intervista a **Riccardo Villari**

NASCE UN NUOVO EROE DELLA RESISTENZA. TUTTI GLI CHIEDONO DI DIMETTERSI. LUI REPLICA: "MAI! BATTERÒ IL RECORD DI ANTONIO FAZIO"

a cura di **ClemensS**

ABBIAMO INCONTRATO RICCARDO VILLARI SUBITO DOPO LA SUA ELEZIONE ALLA GUIDA DELLA COMMISSIONE DI VIGILANZA DELLA RAI. L'OCCASIONE DI INTERVISTARE IL PRESIDENTE È TROPPO GHIOTTA, ANCHE SE QUANDO EMME SARÀ IN EDICOLA IL SENATORE POTREBBE ESSERSI GIÀ DIMESSO. COSÌ ALMENO SOSTIENE ANNA FINOCCHIARO, OSTENTANDO OTTIMISMO.

VILLARI CI RICEVE NEL SUO NUOVO STUDIO ALLA VIGILANZA CHE, PER DISCREZIONE, HA RINUNCIATO AD ARREDARE COME VORREBBE. HA PORTATO SOLO ALCUNI RICORDI INTIMI, DAI QUALI NON SI SEPARA MAI: UNA FOTO CON BUTTIGLIONE, UNA CON MASTELLA E SIGNORA, UNA CON FRANCO MARINI, UNA CON DE MITA E UNA IN BARCA CON VELARDI E D'ALEMA. HA IN MANO UN TELEGRAMMA DI ANTONIO POLITO, CHE GLI SCRIVE: "RESISTI, RESISTI, RESISTI!"

UN ALTRO, DI GOFFREDO BETTINI, È ACCARTOCCIATO IN TERRA; DEL RESTO, CONTIENE FRASI IRRIPETIBILI...

La prima domanda è scontata:

On. Villari, si dimette o no? Non le pare di tirare troppo la corda?

Io sono fedele alle istituzioni, non alle persone; dunque, per rispetto alle istituzioni, ne ho qui un elenco, parziale, da consultare, prima di prendere una decisione che potrebbe rivelarsi fatale per la nostra democrazia.



Ci dica, chi deve vedere?

Il presidente Napolitano, i presidenti di Camera e Senato, va da sè, sono i miei referenti; poi il presidente della Corte Costituzionale, l'ambasciatore italiano in Vaticano, e il nunzio apostolico in Italia, il Papa, il segretario delle Nazioni Unite, l'amministratore del mio condominio a Posillipo, il mio barbiere, la mia ex-moglie e i miei due dalmata.

Mastella e De Mita sono stati i suoi maestri; loro non li ha sentiti? Non crediamo che approvino questa sua linea...

Guardi, Mastella mi convinse a lasciare la Cdu di Buttiglione, ma le pare un grande sforzo? Lei con Buttiglione ci sarebbe rimasto? Quello rompeva dalla mattina alla sera con la storia dei gay, parlava in tedesco col Papa! De Mita, poi, mi voleva candidare contro la Iervolino a Napoli; col senno di poi, lo ammetterò, era un'ottima idea, perché gli elettori di centro destra mi avrebbero votato. Comunque,

loro mi danno ragione, se proprio lo vuol sapere...

Quindi lei si sente dalla parte della ragione, ma il suo partito, il Pd, voleva Orlando. Come fa a rimanere presidente? Cosa ha detto a Veltroni?

Mi scusi, ma che fa, provoca? lei non ha capito, o fa finta: Veltroni era comunista, lo sa lei? Io sono Dc, De Mita e Mastella pure, gli altri cosa c'entrano? Di Pietro? Lei se lo ricorda Di Pietro, cosa ci ha fatto, a tutti? Orlando, certo, anche lui era dei nostri, ma poi l'ambizione...



Non ha saputo resistere alle sirene del potere...

Invece lei...

E continua a non capire. Senta, si ripassi un po' di storia: lei, a noi Dc, ci ha mai sentiti parlare di potere, di ambizioni personali? Il potere è un servizio. Oggi ci tocca questa croce della Rai, che va guidata, riportata alle sue finalità originarie. Basta donne nude, pubblicità e reality: queste cose lasciamole a Berlusconi, noi abbiamo altri ideali.



E quali?

Noi pensiamo al bene comune. Io ho una famiglia, tanti cari amici...

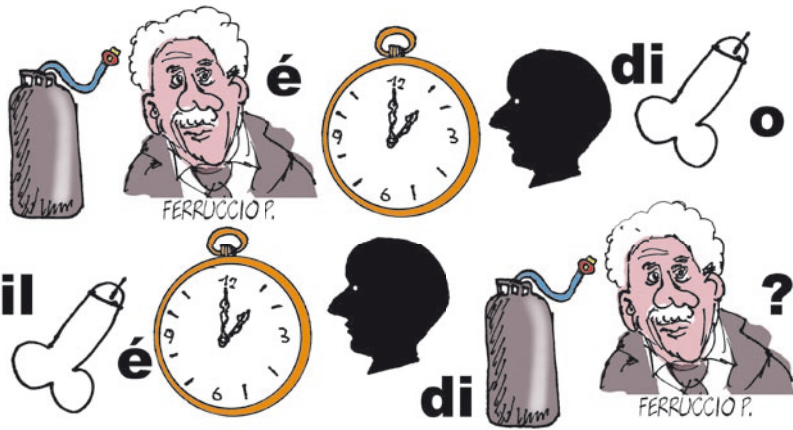
Quindi, non si dimette?

Ma allora lei crede che i democristiani siano scemi?



REBUS DIFFICILISSIMO

(8, 1, 3, 5, 2, 5, 1, 2, 5, 1, 3, 5, 2, 8?)



ELLE E SERGIO CHIEDONO PERDONO A FERRUCCIO PARRI PER AVERLO INFILATO IN SIMILI COMPAGNIE.

La rubrica **EMERGENZA NAZIONALE**

Ritorna la prossima settimana.

Continuate a scriverci.



COSÌ LONTANO COSÌ VICINO



RINNOVAMENTO P.D.



CARLO D'INGHILTERRA RE A 65 ANNI





Cuori infranti

risponde zia Elle

LE CUCÙ MAGNIFIQUE

Cara zia, dopo Obama presidente, finalmente arriva qualche altra certezza. Certezza che aiuta a sconfiggere quel fastidioso senso di nausea che non è legato all'arrivo della nuova influenza, ma solo all'influenza del dibattito politico sulla nostra vita. Le prime certezze dell'elenco sono due: il sig. Brunetta è di sinistra e quelli di sinistra sono fannulloni. Si tratta di una dimostrazione classica del famoso teorema-Cossiga, cioè infiltrarsi e provocare dalle fila del nemico e poi chiamare la Polizia. L'unico svantaggio è che Brunetta infiltrato lo riconoscono tutti e subito... La seconda (inquietante) certezza è che i vertici del Pd sono in festa per aver vinto la storica battaglia di Codividerai (Commissione di vigilanza della Rai), baluardo che condizionerà in maniera inequivocabile l'andamento della politica italiana. È stata una battaglia aspra, in cui i generali hanno dato il meglio di sé, appassionando il pubblico con astuzie, finte e controfinte. Non a caso lo scontro è durato più dell'assedio di Stalingrado. E non a caso, sia detto con rispetto per il sig. Zavoli, la soluzione è stata

“Gira il mondo, vede gente, racconta barzellette, ma soprattutto ha già venduto Alitalia a decine di partner diversi (tra cui Air France, Lufthansa, Aeroflot, Air Fresh e, l'ultima arrivata, Air Cucù).”

quella di puntare su uno dei pochi sopravvissuti a quell'assedio. Visti gli indici d'ascolto l'anno prossimo la vicenda sarà rivissuta in un reality show, intitolato “La commissione rende famosi”. Uno dei protagonisti di quest'anno, tale sig. Villari, ha già chiesto di partecipare ancora, motivando così la sua richiesta: “È stato bellissimo, ho goduto un sacco e senza che ci fossero belle ragazze. Veltroni ha un bel da mandarmi in nomination, ma io resisto, resisto, resisto!!!”.

Tra le altre certezze spicca come al solito l'inarrivabile sig. Berlusconi! Gira il mondo, vede gente, racconta barzellette, ma soprattutto ha già venduto Alitalia a decine di partner diversi (tra cui Air France, Lufthansa, Aeroflot, Air Fresh e, l'ultima arrivata, Air Cucù). Il suo ottimismo è così contagioso che anche il sig. Tremonti, pur senza avere un soldo in cassa, racconta sempre di nuovi e miracolosi interventi per aiutare le famiglie. Poi per aiutare le imprese, per le banche, per i pen-

sionati, per il ponte sullo stretto, per l'alta velocità. Poi di nuovo per le famiglie, per le imprese, per i pensionati...

Dario Guidi - Saxa Rubra - Roma

Irrinunciabile signor Guidi, stringo al cuore la sua letterina e le confido che ancora una volta lei ha popolato i miei sogni. Ah, se potesse vedere l'ipnogramma delle mie perversioni oniriche! Sappia solo che nella fase NREM lei è Veltroni e io Ernesto Gelli della Loggia (nei sogni, si sa, le allegorie si sovrappongono), nella versione più spinta, invece, lei è un Cappezone con la bava alla bocca e io una poltrona. Nella fase REM, la mia preferita -quella più hard e movimentata- lei è il ragazzo della porta accanto e io sono Olindo, e la vengo a trovare...

Per quanto riguarda Brunetta, caro il mio fannullone, si tranquillizzi e sappia che le sue uscite sono state concepite nelle sue notti insonni vegliate al lume del rancore, e fanno il paio con i deliri d'onnifrequenza del nostro Premier, e insieme danno vita a quel clima da nano impero che ha cacciato il nostro Paese in un vaffancul de sac.

Ha sentito la telefonata di Berlusconi a Ballarò? Non si lasci impressionare dal tono iracondo del nostro premier, fa parte della normale dialettica tra squadristi e opposizione, riflettiamo piuttosto sulla sostan-

E SE CI FANNO UN CUCÙ COSÌ?



“Non c'è stato niente di male nel vertice segreto con le parti sociali e nell'accordo che ha firmato con Cisl e Uil c'era solo scritto “Non trasferibile”. ”

za, e cioè sul fatto che non c'è stato niente di male nel vertice segreto con le parti sociali e che nell'accordo che ha firmato con Cisl e Uil c'era solo scritto “Non trasferibile”.

Ora, ottimista scrivano -non senza prima averle segnalato il rinvio a giudizio per i dirigenti Thyssen accusati per la strage dei sette operai, e dunque trattandosi di strage verranno assolti in appello- la lascio alla sua privacy a baloccarsi con Brunetta alla scoperta della sua virtù meno apparente, anche perché qui dove mi trovo io, intrappolata nel web, mentre i nazisti Himmleriani di 99 Fosse sdoganati dalla corte dei miracoli dell'Unto mi stanno smaltendo con il gassificatore virtuale di Youtube, si sta un po' scomodi per scrivere.

Un caro ultimo saluto elle



CARLOTTA LA MUCCA EUTANASISTA

di Joshua Held e Luca Raffaelli

Riassunto della situazione: Carlotta e Manu (le mucche clandestinamente eutanassiste per amore della vita) questa volta non ci sono: hanno da fare. Però c'è Mario, il riccio eutanassista (protagonista di una striscia ispirata dall'amico Rodolfo Roberti) che sulla dura panchina firma il suo libro “Storia di una morte opportuna”. Ma non c'è un bonus di credibilità per chi sostiene le posizioni scomode?, si chiede Joshua.

HAPPY END



La "PIZZINO BIPARTISAN PRODUCTION"
è (sotto sotto) lieta di presentare:

Un film inizialmente
passato inosservato
e poi diventato un cult.

Assolutamente
da consigliare
ai propri amici,
ma anche ai nemici.

PASSEPARTOUT

?biodiversità nuova
una di l'inizio o genetica
della mostruosità Una.
Pecorella una con incrociato
gamberetto un come
,ritroso a procede
che storia Una

SAVE THE PANDI

Ricordare i nomi
dei protagonisti
è una vera fatica
ma se proprio soffrite
di amnesia
e l'angelo custode
del pizzino
tarda ad arrivare,
non disperate.

Nella vita c'è di peggio:
l'Alzheimer!

TACI PERUGINA

MEMENTO

con Nicola Latorre
e Italo Bocchino

SERVIZIO SMS
per i lettori smemorati

TI CAPITA DI DIMENTICARE CHE È LUNEDÌ E PERDI IL TUO NUMERO DI "EMME"?
TI FA PIACERE UN SMS GRATUITO CHE OGNI LUNEDÌ
TI RICORDI LA PRESENZA DI "EMME" IN EDICOLA CON "L'UNITÀ"?
MANDA UN MESSAGGIO CON SCRITTO "SI" AL 3468946396

Ci rivediamo in edicola lunedì prossimo

Periodico di filosofia da ridere e politica da piangere
Supplemento a L'Unità del 24 novembre 2008
Direttore responsabile: Concita De Gregorio
Chiuso alle ore 13 del 21/11/08
Nuova Iniziativa Editoriale S.p.A.
Iscrizione al numero 524/2007
del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma
via Francesco Benaglia, 25 00153 - Roma
www.scomunicazione.it mail: emme@scomunicazione.it
Impaurito: Sergio Staino
Terrorizzato: Gianpiero Caldarella
Sconvolti: Leonardo Vaccaro, Valeria Fici e Michele Staino
Scioccati: Ellekappa, Johnny Palomba

Tranquillo: Vincino
Scombussolati: Altan, Franco Bruna, Manlio Truscia
Spauriti: Mauro Biani, Giorgio Franzaroli, Massimo Gariano,
Kanjano + Ferro, Filippo Ricca, Marco Tonus
Sgomenti: Luca Raffaelli e Joshua Held, Frago e Mazza
Atteriti: Gianni Allegra, Antonio Bruno, Guido Clemente, Stefano Disegni,
Bicio Fabbri, Francesca Fornario, Simone Frosini, Dario Guidi, Maramotti,
Beppe Mora, Mario Natangelo, Sergio Nazzaro, Gianluca Neri, Paparelli,
Alberto Patrucco, Roberto Perini, Pillinini, Giovanni Runza, Adriano Sofri,
Alvise Spanò, Antonio Voceri.

Ci scusiamo con i tanti senza rotta che non abbiamo potuto pubblicare
soprattutto per mancanza di spazio aereo.

